



DESIGN HOTEL

UN PROGETTO CHE RECUPERA
UN PEZZO DI STORIA NAPOLETANA
DEGLI ANNI '50. LA RICONVERSIONE
IN HOTEL DELLA SEDE DELLA
FLOTTA ACHILLE LAURO.
IL LUSSO, L'ARTE E IL DESIGN
ITALIANO, REINTERPRETATI
DA UN GIAPPONESE

Lucia Uggè

IL DESIGN PARTENOPEO DI **PAUL TANGE**

Era la sede storica della flotta Lauro e del quotidiano "Roma" in Via Marina sul fronte porto. Adesso è un albergo cinque stelle lusso che si affaccia sul mare di Napoli e sulla città con un concept progettuale e di accoglienza, innovativo. La colossale ristrutturazione che ha trasformato un palazzo di fattura impersonale in una struttura ultramoderna tutta vetro e acciaio, è prima di tutto un tributo alla città che recupera un frammento della sua storia e la proietta verso gli standard europei più contemporanei di ospitalità. Accogliente e friendly è stato, infatti, concepito come una sorta di moderna agorà destinata a cambiare l'immagine di una zona che da anni vive nel degrado, in attesa del nuovo waterfront e del definitivo riassetto di piazza del Municipio. L'iniziativa è del Gruppo Immobiliare Romeo. Il progetto di restauro e trasformazione in hotel dell'architetto giapponese Paul NoritakaTange, figlio di quel celebre Kenzo che già nel 1982 aveva progettato il Centro Direzionale di Napoli. Palazzo Lauro fu fatto costruire negli anni '50, da quello che tutti chiamavano "il comandante", l'armatore Achille Lauro, fondatore della Flotta Lauro, una delle più potenti flotte italiane di tutti i tempi. La sua posizione fronte porto e la collocazione, ne enfatizzavano il legame con l'idea di crociera e di viaggio. Aspetti che Tange ha voluto rispettare e riprendere nel disegno della facciata, assegnandole una forma curvilinea che evoca il movimento delle onde. Le linee di curvatura non solo evocano l'idea di movimento, ma permettono ai raggi del sole, di creare una soluzione di dinamismo che modifica la percezione della facciata secondo le ore del giorno. La curvatura e le feritoie di legno della parte superiore dell'edificio, ne ammorbidiscono i tratti originari troppo rigorosi e squadrati. "Quando ho visto per la prima volta l'edificio - spiega Tange - era ridotto a uno scheletro di cemento. In realtà più che di un intervento di restauro e riconversione, potremmo parlare di un ex novo durato due anni, e preceduto da un lavoro impegnativo di ricerca e di documentazione sulle caratteristiche dell'edificio originale, di cui restava davvero poco e quel poco di scarsissimo valore".



Design hotel

È nato così, dietro quest'avveniristica facciata tutta vetri e acciaio, un cinque stelle lusso molto sofisticato entrato subito a far parte del prestigioso Gruppo Design Hotels, con le carte in regola per accogliere un viaggiatore internazionale dal gusto cosmopolita. L'edificio è stato completamente ridisegnato nei suoi complessivi 10 piani, e ha assunto i caratteri e l'identità di un'architettura moderna, cui corrisponde un interior design altrettanto contemporaneo, più che mai attuale nella sua capacità di far convivere il design italiano con quello giapponese. Spazi dove mobili e

Il piano terra è interamente occupato da una grande lobby, declinata in diversi ambienti: dal ricevimento alla sala camino, fino alla Cigar Room

The ground floor is entirely occupied by a grand lobby, divided into different environments. From reception to the fireplace hall and down to the Cigar Room





oggetti del miglior Made in Italy convivono con pezzi d'antiquariato e opere d'arte europee e orientali, in una contaminazione armoniosa. Dove, come una sorta di piccolo teatro delle arti, l'hotel ospita anche una mostra permanente di opere realizzate da artisti e fotografi, tutti legati a Napoli. E dove, come testimoni di una memoria che è qui fatta dialogare con forme moderne e materiali super-tecnologici, sono stati recuperati i bassorilievi che decoravano Palazzo Lauro. Con la sua grande lobby concettuale, con il Sushi Bar e la Cigar Room, con il Ristorante Gourmet, con le sue 85 camere e 22 suite, con l'esclusiva spa e le cinque sale convegni d'avanguardia, il Romeo Hotel ha dunque scelto di proporsi come un luogo che non rinnega la sua appartenenza alla storia della città, ma guarda e punta alla modernità per disegnare un nuovo modello di accoglienza. Un concentrato di vitalità e di lifestyle tipicamente napoletani che,



Romeo Hotel *Fornitori*

Progettazione Architettonica
Interior Design
Light design

Studio Kenzo Tange and Associates
Architetto Paul Tange
Studio Terzi & Annunziata
e Studio Delta Engineering

Arredi

Aree Comuni

Camere
Ristorante
Palestra
Complementi Camere
Impianti Cucina

Illuminazione

Lampade

Poltrona Frau, B&B Italia, Citterio, Cappellini, Bonacina
Tramontano, Citterio, Poltrona Frau
B&B Italia
Technogym
Hermes, Nespresso
de Manincor

Fontana Arte, Artemide, Poltrona Frau, Siemens, Philips, Ilti

Bagni

Sanitari
Rubinetteria

Corredo Camere

Tessuti, Piumini, Set letto
TV LCD

Pavimentazione e rivest.

Parquet

Impianti

Climatizzazione

Complementi Ristorazione

Porcellane
Posateria
Cristalli
Set cortesia

Duravit
Zucchetti

Caprai
Bang&Oulfsen, Philips

Tabu

Siemens

Christofle, Hering

Riva

Riedel, Spiegelau

Bottega dell'Albergo

oltre ai servizi d'eccellenza, mette a disposizione dei suoi ospiti, innovazioni tecnologiche sorprendenti come il golf virtuale, la Wii e la Kinesis Vision disegnata da Antonio Citterio, ma anche il piacere di assaporare un momento di quiete e intimità nella sala dei sigari. La possibilità di noleggiare un elicottero ma anche il folklore della tipica sedia degli sciuscià napoletani per pulire le scarpe. Un luogo insomma dove tradizione e modernità si fondono per creare uno stile originale un po' italiano e un po' giapponese, che anche per questo risulta prezioso.

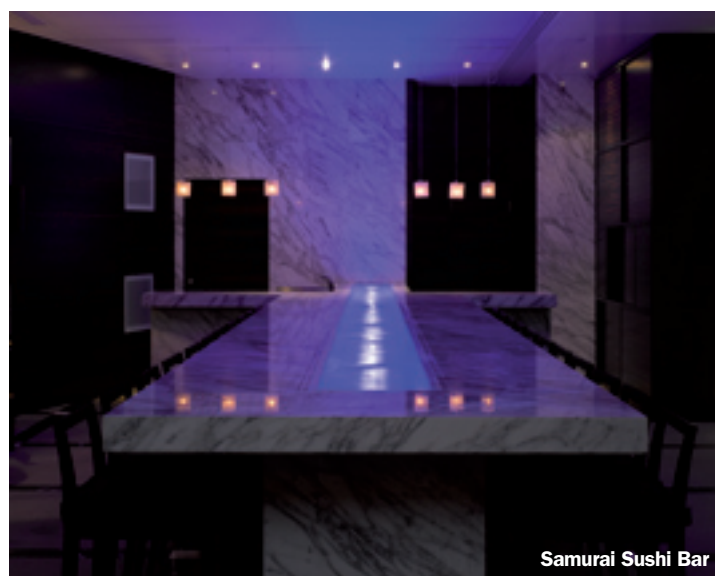
Gli spazi comuni

Il piano terra è interamente occupato dalla grande lobby, declinata in diversi ambienti come la Music Lounge, il Bar Cristallo e il Sushi Bar Samurai con due terrazzi per le cene estive e la Cigar Room, quest'ultima con pareti di vetro che riprendono la convessità della facciata e sono impreziosite dalle opere di Francesco Clemente. In tutti gli spazi i materiali dominanti sono il marmo e il cristallo, che conferiscono un'atmosfera elegante e sontuosa. Protagonista dell'ingresso è una fontana dalla struttura verticale a parete retro illuminata, che cattura immediatamente lo sguardo. Molto scenografica anche la sala del camino tutta nera, dove la fiamma rossa del fuoco si staglia sulla parete scura. Anche divani e poltrone giocano sul contrasto rosso e nero, per abbinarsi ai mobili in wengè. Il rosso è ricorrente, anche nel Sushi Bar, dove insieme a un lungo e stretto tavolo di marmo e agli sgabelli minimali, campeggia un pianoforte a coda color fuoco. A ricordare le origini nipponiche dell'architetto che ha spesso e ripetutamente mixato lo stile italiano con quello giapponese, c'è lo scorrere dell'acqua come elemento simbolico e ricorrente del progetto, ma anche la coppia di armature giapponesi di samurai.



Le camere

“Come gli spazi comuni - spiega Tange - anche le camere sono all’insegna della contemporaneità. L’idea era di creare uno spazio compatto dall’atmosfera soft, che ricordasse la cabina di una nave da crociera. Separate dall’esterno con elementi a feritoie scorrevoli che, schermando la luce ne accentuano il senso d’intimità, sono concepite come “open”, dove il bagno è aperto ma la privacy garantita da pannelli scorrevoli. Abbiamo cercato di far sembrare più grandi i 32 mq che avevamo a disposizione, anche facendo uso di specchi per dilatare, rivestendo le pareti d’intonaco lucido per allargare e rendere l’ambiente più luminoso. Per gli arredi abbiamo voluto mixare lo stile italiano con quello giapponese, affidandoci alla B&B Italia Contract. Il team dell’azienda ha lavorato con noi fin dall’inizio del progetto, realizzando su disegno ogni elemento d’arredo, fin dal più piccolo dettaglio. Anche per illuminare abbiamo scelto oggetti simbolo del design italiano: le lampade sono tutte firmate da Achille Castiglioni. E le poltrone sono firmate da Antonio Citterio”.



ENGLISH TEXT

The Neapolitan design of Paul Tange

It was the historic base of the Lauro fleet and the daily “Roma” in Via Marina on the waterfront. Now it is a five-star luxury hotel looking out over the sea of Naples and on the city with an innovative and welcoming design concept. The colossal restructuring has transformed an impersonal building into an ultramodern facility, all glass and steel. The restoration and transformation project was by Japanese architect Paul Noritaka Tange, son of the renowned Kenzo. Tange wanted to capture the idea of the sea in the design of the façade, giving it a curvilinear form which evokes the movement of the waves. Thus was born, behind this futuristic façade, a very sophisticated luxury five-star hotel. The building has been completely redesigned in all its 10 storeys,

and has assumed the characters and identity of modern architecture, with an equally contemporary interior design to match. Spaces where the best of Italian furniture and objects cohabit with European and Oriental antiquarian pieces and works of art in a harmonious blend. With its conceptual grand lobby, sushi bar, cigar room, gourmet restaurant, 85 rooms, 22 suites, exclusive spa and five state-of-the-art conference halls, the Romeo Hotel presents itself as a place which doesn’t deny being a part of the city’s history, but which strives for modernity.

The ground floor is occupied by the grand lobby, divided into different areas, such as the Music Lounge, the Bar Cristallo and the Sushi Bar with two patios for summer dinners,

and the Cigar Room, adorned with the works of Francesco Clemente. In all the spaces the dominant materials are marble and crystal, which lend them an elegant and sumptuous atmosphere. The centre piece of the entrance is a fountain with a vertical structure and backlit wall. The hall housing the fireplace, too, is very spectacular, all black with the red flames standing out. “Just as the communal spaces,” explains Tange, “the rooms are also characterised by contemporaneity. The idea was to create a space with a soft atmosphere which reminded one of a ship’s cabin. For the furnishings we wanted to mix Italian and Japanese styles, relying on the B&B Italia Contract. For lighting we chose Achille Castiglioni’s lamps, and the armchairs are by Antonio Citterio”.